

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 e pubblicità s.i.p.s.a.: via arsenale 39, torino, telef. 52-521



Lvbatt



Cognac

# Buton

Vecchia Romagna



## REALIZZAZIONI

L'8 marzo, con l'onda di 222,6 m. pari a 1348 kC/s, ha ripreso a funzionare la stazione di San Remo. Sono alla fine del 1939, questo trasmettitore ebbe una vita assai breve che poco dopo l'8 settembre 1943 i tedeschi impiegarono per qualche mese per generare disturbi e più tardi smontarono l'intero impianto per portarlo, non si è mai saputo dove, in Germania. Si trattava di un trasmettitore moderno, da 5 kW, costruito nel laboratorio della Radio Italiana. Rimase intatto l'edificio e l'antenna, e fu vera fortuna, che ha permesso di riattivare l'impianto in un tempo relativamente breve, impiegando il trasmettitore di Milano III ugualmente moderno, costruito dalle Officine Marconi, e pure da 5 kW. Si è detto qualche settimana più del previsto l'effetto delle trasmissioni regolari per attendere che fosse ripristinato il circuito telefonico aereo statale da Genova a San Remo sul quale la modulazione dei programmi del Gruppo Nord (A) viene trasmessa alla nuova stazione col sistema a contatto verticale. Battendosi di linea aerea l'onda di Radio di Pozzate non giunge la rete telefonica sul territorio, potranno verificarsi occasionalmente alcuni disturbi dovuti a fenomeni temporaleschi tuttavia per la pratica passata è da ritenere che nel complesso il collegamento debba funzionare regolarmente.

Un giusto desiderio del nostro pubblico è senza dubbio quello di avere la possibilità di scelta tra almeno due programmi, desidero dalle onde da soddisfare nel momento attuale per le varie distinzioni subite dalla nostra rete radiotelefonica e telefonica. Sintomo tuttavia della fatto cosa ma rapida nascita e che, mentre al Sud ormai da alcuni mesi un secondo programma è irradiato dalla Stazione Roma S. Palomba, della potenza di 100 kW, anche al Nord, dal 15 marzo u. s., le stazioni di Torino II e Genova II con l'onda di 2385 m., pari a 1258 kC/s, e quella di Milano II con l'onda di 441,8 m., pari a 610 kC/s, irradiano un secondo programma (B) che ha un suo particolare stile determinato dalla scelta del repertorio.

Premesso che nel programma « A » vengono realizzate trasmissioni di maggior impegno, si è cercato di realizzare il programma « B » a un genere maggiormente ricreativo. Inoltre, cosa molto importante, le trasmissioni sono predisposte in modo complementare, così da evitare che siano irradiati contemporaneamente programmi simili nei due gruppi. Perciò se in un programma va in onda ad esempio una commedia, nell'altro si irradia una trasmissione musicale, se da un lato si realizza un concerto sinfonico, per l'altro lato che raddrizza dell'accostamento si svolgerà una esecuzione di musica ritmica.

Per questo orario del secondo programma, anche se di breve durata, copre nel suo complesso, le ore considerate di maggior ascolto; tutti i giorni dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 22,30, la domenica dalle 13 alle 14,30, dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22,30 dando così praticamente ad ogni utente la possibilità di scelta tra due programmi diversi. È bene però tener presente che di questa possibilità di scelta può fruire, per ora, soltanto una parte dei radioascoltatori e precisamente quella che risiede nelle immediate vicinanze delle tre città ricordate. Con l'entrata in funzione di nuove e potenti stazioni destinate a sostituire quelle distrutte (e si pensa in primo luogo a Firenze e a Bologna), si conseguirà il duplice intento di perfezionare la ricezione del primo

programma in quasi tutte le regioni che già lo ricevono attualmente e di estendere gradualmente quella del secondo a una cerchia sempre più vasta di ascoltatori.

Si deve ancora ricordare che Roma S. Palomba, che ha funzionato finora con una modesta antenna di fortuna non adatta a sfruttare appieno la potenza del trasmettitore avrà tra pochi giorni un'antenna di ben più elevata efficienza, cosicché il programma di quella stazione almeno nelle ore serali, potrà essere ricevuto in buone condizioni anche a distanza notevole: ulteriori sostanziali miglioramenti si avranno tra qualche mese all'ipotesi ora allo studio, di una antenna auto-eccitativa.

Tutti i nostri lettori sanno ormai che uno degli ostacoli che impediscono la ininterrotta esistenza dei trasmettitori per servizio Italia, lingua, strettamente accidentata ne occorrono parecchi e è costituito dalla scarsità di onde. Si è costretti ad assegnare questa stessa onda a due o più stazioni, e ne segue un certo

preciso disturbo a distanza relativamente breve dai singoli trasmettitori. È questo il caso di Genova II e Torino II, mentre per Milano II, per il momento almeno, si può utilizzare un'onda diversa. Ma nel campo delle onde tutto è provvisorio, perché si dovrà addivenire ad una redistribuzione fra tutte le Nazioni europee. Intanto si vive in un regime di compromesso che spiega sia i numerosi cambiamenti avvenuti sia quelli che ancora avverranno prima dell'accordo definitivo, e di cui il pubblico ignora, non sa darsi ragione.

Ma anche queste stazioni sonda possono funzionare senza danneggiarsi molto a vicenda se sono esattamente sintonizzate tra loro. Prima della guerra ciò era ottenuto mediante un complesso sistema di apparecchiature distribuite largamente nelle nostre stazioni; purtroppo la guerra ha distrutto la maggior parte di questa costosa attrezzatura. Tra i tanti e tanto gravi lavori che ci attendono, ce ne sono anche quello dell'acquisto dei sincronismi con i quali le stazioni con le ore raddoppiate potranno funzionare sulla stessa onda ed essere ricevute anche lontano senza battimenti o interferenze.

Abbiamo voluto segnalare le prime tappe compiute dalla nostra ricostruzione senza sopravvalutarle, anzi riconoscendone, assai francamente le temporanee imperfezioni. Le difficoltà gravi del momento non hanno consentito per ora di fare meglio e di più.

Nonostante le discussioni e le polemiche che da ogni parte interrono e si avventano contro la Radio, giorno per giorno il nostro servizio viene migliorato e noi di conforto il ricevere spesso un riconoscimento verbale o scritto da parte del pubblico che sta a sentire le trasmissioni, che apprezza e segue il programma, anche minimi vantaggi e che è in grado di giudicare spassionatamente, assai meglio e assai più di molti di quei polemisti ed oratori che, in tante altre gravi ed importanti faccende affaristiche scrivono e parlano della Radio senza sentirne la sventura nel suo sforzo tenace ed artistico.

Altre e ben più importanti opere sono ora in cantiere e la fine di quest'anno vedrà il nostro vasto programma di lavori, se non compiuto, certo avviato a compimento.

E. C.

## CONCERTI

CONCERTO SINFONICO diretto da Gianandrea Gavazzeni - Lunedì 19, ore 21,20 (Gruppo Nord - Programma A)

Per il suo unico oggetto di musica teatrale, Ernest Bloch (Ginevra, 1880) pose il suo modo di dire e Shakespeare, e può essere ad un dei suoi capolavori, il *Macbeth* Composita tra il 1924 e il 1927 l'opera fu rappresentata nel 1930 a Parigi (Opéra Comique) e la novità della musica con gli effetti drammatici in seguito non si può rappresentare fino al 1935 quando il maestro Gavazzeni la diresse a Napoli durante la presenza dell'autore in Italia. L'opera giunse a Napoli in un'edizione accesa di pubblico, mentre in ordine fece la sua rivista, cercando di recuperare, nell'atto inedito che l'opera produce quanto si deve a Shakespeare e quello alla musica di un Bloch che rivela. Ma anche l'opera, che cadde per un incidente di questo periodo, e conosciuta da un piccolo numero di persone, ma dove la musica si fonda dalla funzione coloristica e illustrativa e conosciuta una sua verità ed originalità compositiva.

Nella Partita di G. P. Ghedini (Cuneo 1885) piace ricordare il comp. d'opera di un musicista che oggi con il Concerto dell'Albano, si è messo in primo piano e che allora (1925) reagiva con un severo esame di resistenza alle influenze dello stile contemporaneo e cercava nello studio delle antiche forme strumentali di rifare gli elementi del suo linguaggio, scavalcando il recente trionfo melismatico dell'Ottocento. I movimenti della Partita di cui si uniscono questa sera le due *Sourées* sono costituiti da danze in uso nelle suole del Sud e Settentrione, trattate con rigoroso rispetto degli schemi classici. Non viete una solida quadratura di contrabbasso, curie solido è il tessuto sonoro, nonostante la varietà degli atteggiamenti stilistici che il compositore veniva allora segnalando, alla ricerca della propria personalità. Nell'opera si delineano atteggiamenti modernistici, che nella corrente si modificano in un evadente procedere romantico; la melodia, che è forse il momento migliore della Partita, ha un sapore di pura classicità, mentre la giga rivela appieno la tensione tra la vecchia forma e lo spirito nuovo che il compositore vi innestò: «veluti e grida» l'ha voluto il Ghedini, mentre la giga dei clavicembalo era per lo più un'espressione di vivacissima allegria. In complesso, l'opera rivela una nobiltà di linee e una severa italianità di spirito che lo conquistano la soma dell'ascoltatore; ma oggi, illuminati dal senso di noi, è di particolare interesse andare a ricercare nella pagina un po' accademica del suo classicismo arcaico le tracce della genialità e dell'originalità creativa rivelate dal Ghedini nelle sue opere più recenti.

La «sinfonia dei prodi», così il critico ed amico Stenav aveva battezzato la seconda Sinfonia di Borodine (1884-1887), e il titolo può sembrare abbastanza appropriato, salvo che per lo scherzo, dotato in realtà d'un carattere estraneo a tutta l'opera. Questa è concepita prevalentemente nello stile eroico russo (ampio e modale, fondato su bassi diafonici),



ERNEST BLOCH

il cui germi si ritrovano nel canto del barbo dell'opera *Russia* e *Ludmila* di Glinka. Non è certamente il caso di chiedere alla Sinfonia di Borodine una grande efficacia dialettica nello sviluppo delle idee musicali: il primo tempo è completamente dominato dalla potente idea musicale, mentre il secondo tema, in carattere Lento, è soltanto un elemento di contrasto d'insignificante importanza e presto riassorbito nella forma del tema principale. C'è un che di orientale nelle molli divagazioni finali di questa musica, che richiama al pensiero l'immagine di certe scene russe avvolti da vapori rotondi, quasi «viva di musica». E, insomma, musica da godere piuttosto per le sue epiche delizie liriche coloristiche e strumentali, che non per un sereno sviluppo sinfonico. Né c'è da stupire, se si pensa che la composizione della seconda Sinfonia si trascorse per sette anni, dal 1871 al 1877, sempre ritardata dallo scombinato regime di vita di quel bizzarro uomo che fu Borodine, strano miscuglio d'artista, di filantropo, di scienziato e di medico pratico. Alla musica non aveva mai dedicato che poco tempo - così racconta il suo biografo - e quando lo si rimprometteva, rispondeva che amava di pari amore la musica e la chimica. Era cacciato in ogni sorta di associazioni di beneficenza, le cui sedute, e la relativa funzione di tesoriere, assorbivano tutto il suo tempo. La casa sua era sempre aperta a chiunque lo volesse ricevere con petizioni, appliche e proposte d'ogni genere, e sempre gentilmente in considerazione. Tutti questi interventi laterali, ai quali egli lasciava libero corso, sconvolgevano l'ordine della sua giornata, e in casa di Borodine si mangiava alle ore più inopportune. Il piccolo appartamento era invaso di studenti, di malati e di sempre pieno di Borodine coperta con bracciali che Borodine coplava con bisognabile buon cuore, come se la sua casa fosse un ospizio: c'era sempre gente che dormiva sul divani, sulle poltrone, ma-

gari per terra, sui tappeti, e nessuno di loro poteva dormire che in una stanza. I veri padroni in casa erano una tribù di gatti che passeggiavano liberamente sulla tavola imbandita, mangiavano il muso nei piatti e saltavano allungando in giro gli invitati. Borodine, a mezzo a quella taraxaca, rimaneva simpatico e allegro, distratto ma affrettosamente alle volte anche, e nella vita era il raddoppiato, il raddoppiato di una granata. Le forze di te che la moglie gli preparava, le individuali senza scartare, con un movimento meccanico che non interrompeva neppure le sue divagazioni. Si può comprendere, quindi, come la Sinfonia si è munita, e trascinato per sette anni, non sia precisamente un modello di coerenza logica.

Del resto, ciò che aveva particolarmente mosso l'autore alla composizione era stato un interesse di ordine particolarmente spirituale, dell'era sostanziale della ricerca della libertà di movimento e della possibilità di generare degli stili compositivi, e ne aveva fatto un suo linguaggio. Ne era venuta fuori un'orchestrazione terribilmente potente, e alla prima esecuzione diretta da Nagasvnik, lo scherzo poteva essere preso a un tempo più lento di quello designato dall'autore, per l'impossibilità di ottenere un'eccezionale velocità di rapidi accordi. Ci mise allora le mani il maestro dell'orchestra, Henck-Korsakov (ora allora il musicista non aveva quella tendenza a vivere e lavorare collettivamente, che oggi le disposizioni di Stato in Italia, che sostanziano, e ne allargano al punto l'illustrazione).

CONCERTO DI MUSICA CECOSLOVACA diretto da Gianandrea Gavazzeni - Venerdì 23, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma A)

La Cecoslovacchia è uno di quei paesi dell'Europa centrale che nella lotta per vincere la loro indipendenza nazionale dall'antico conglomerato dell'impero austriaco svilupparono più intensamente le forme artistiche e particolarmente musicali, del popolo. Il teatro nazionale boemo, coi suoi tratti caratteristici e sviluppati, forniva risorse inestimabili ai musicisti che combattevano una battaglia ad un tempo artistica e politica, e romanguariva con una sporadica novità di temi, in grado di frasi melodici e di armonie la classica tradizione germanica di cui questi musicisti dovevano pur prendere le mosse.

Friderico Smetana (1824-1884) fu l'iniziatore di questo movimento per l'indipendenza artistica del popolo boemo, sul fece dono dell'opera nazionale per esultanza con la *Sparta tendita*. Ma l'amor di patria di questi ardenti innovatori non si limitò alle tradizioni storiche ed artistiche del loro paese, bensì ne ideologia persegui gli stessi aspetti fisici la terra, le acque. Così Smetana illustrò musicalmente gli aspetti della Boemia in quel ciclo di poemati sinfonici intitolati complessivamente *My Vlast* (Il mio paese), o di cui il secondo è l'ormai celebre *Moldava*, ispirato al fiume che, nascendo da due rami nella Rezia Boema, scende con le sue acque il cuore della terra di Boemia, attraverso Praga, la città d'oro. «Ho una parte prestigiosa di ponti, e confluisce poi nell'Elba. Lungo il suo corso il fiume, dapprima rapido torrente montano che divalla lietamente in un clima di freschezza mattutina, incontra cascate e non ne turbano l'andamento; sulle sue rive i contadini intoscano le loro danze e mol-



sono le loro feste in costume. E tutto questo diventa materia dell'ispirazione musicale. Uno al passo solenne ed empio del fiume nella favola piavara.

Una generazione dopo Smetana, le sorti della musica boema furono raccolte non farma mano da Anton Dvorak (1841-1904). Da lui era il compositore tedesco da cui Smetana prendeva le mosse per distaccarsene in un puntiglioso bisogno d'originalità: questa funzione per Dvorak è rappresentata da Brahms, che ne ricopre per tempo l'ingegno e lo protesta e gli facilitò il cammino, non senza esercitare qualche influenza sulla sua formazione stilistica. Della capinolina produzione di Dvorak noi abbiamo purtroppo una conoscenza imperdonabilmente limitata: ed è quindi con viva curiosità e con vero piacere che si accende quest'opera, lavoro della solida simfonia Del Nuovo Mondo, la Quarta Sinfonia del secondo compositore, composta nel 1890.

Ne qui si tratta il summit della musica nazionale boema e, come sarebbe ormai facile dire, consociato, che oggi la troviamo rappresentata da artisti di fama internazionale, come Bohuslav Martinu e da avanguardisti come Alois Haba, lo sperimentatore della musica per quartetto di toni. L'uomo che comprendo in sé il trabocco della musica ceca dal romanticismo ottocentesco di Smetana e Dvorak agli ideali artistici del nuovo secolo fu Leo Janacek (1854-1928), un musicista che nel rimanere in vita non fu pari a quella che gli spetta e che i posteri gli vanno sempre più riconoscendo. Non era propriamente un grande lirico, ed appartiene alla prima pianistica rinascita della storia cecoslovacca. Aveva fatto profondi studi sui contrasti del linguaggio musicale e aveva scritto, nelle

sue composizioni corali e teatrali, con *Jenufa* (1904) aveva dato al teatro musicale un'opera di valore duraturo, forse dramma di contadini, ancora scabrigliante di danze e canti della terra, ma interiorizzati rispetto alla pittura brillantezza delle *Spose perdute*, e pervasi da un senso di tragico pessimismo e di cristiano pietà.

Tuttavia il trattato ancora di un'opera che non esula, in sostanza, dai quadri dell'Ottocento e che può trovare il suo lontano antecedente artistico nel Bortoli. Ma nell'ultima parte della sua lunga vita Janacek seppe rinnovare, spiritualmente con una freschezza giovanile e partecipo intenzionalmente al rinnovamento che il nuovo secolo portò nel linguaggio musicale. Così egli costituisce il vivente collegamento tra la tradizione ottocentesca e la musica moderna. La direzione in cui egli operò fu essenzialmente quella armonica e melodica: cioè la libera concentrazione degli accordi, secondo un'evoluzione analoga e parallela a quella di Debussy.

Tra le composizioni di quest'ultimo periodo, che ponevano al compositore sentinelle in linea con artisti più giovani di un'altra generazione, gode di particolare fama internazionale la Sinfonia, composta negli ultimi anni di vita, che sembra per l'ingenuità e la freschezza d'un artista più che ventunquagenario, che parla una lingua propria, d'un pierante modernismo e dice del suo tempo, ma di un certo. Quell'insospettabile di frammentarietà che può nascere, a prima audizione, dalla divisione in troppi tempi, è largamente controbalanciata dalla freschezza dei timbri e dei canti, dalla vigoria del ritmo, dall'andamento dei contrasti tonici e dalla originalità del discorso sinfonico.

se che vanno dall'opportunità di offrire agli allievi degli esempi di composizione (come le Invenzioni a due e tre voci), all'impegno di provare la bontà del sistema del temperamento equabile nell'accordatura degli strumenti e pertanto la possibilità pratica di scrivere nelle 24 tonalità maggiori e minori (come i due fascicoli del *Clavicembalo ben temperato*), alla composizione di lavori su ordinazione (come le *Suites inglesi* e le *Trento notazioni per clavicembalo*). Queste provocazioni di ordine pratico non vengono però a turbare ancorché minuziosamente l'attento e profondo valore d'arte di tali musiche. Gettano se mai un rifulso sull'ineccepibile agorà di musica dell'anima di Bach, gli imprimevano dei caratteri stilistici molteplici, lo coordinano in determinati cicli compositivi. Al di là delle quelle determinazioni di ordine pratico e contingente — ma fatte proprie dal musicista e trasformate in ragioni interiori — emerge sempre quell'artato austero, meditativo e profondo che è Bach.

Come si accennava la volta scorsa, se nella musica per organo Bach si allaccia senza residui alla tradizione organistica tedesca nel rimanente della sua musica strumentale egli risolve in maniera sensibile della musica italiana e di quella francese. A differenza di molti suoi colleghi Bach non lascia mai la fermezza; tuttavia egli era eustasiato di quanto era avvenuto nel passato e nel presente avveniva nel mondo della musica. E ciò che non poteva conoscere vicinissimo all'istinto per mancanza di tempo e di denaro lo conosceva procurandosi le opere dei confratelli stranieri che usava copiare e far copiare dai suoi allievi. Uno dei musicisti del suo tempo che diede in lui maggior interesse fu un italiano, Antonio Vivaldi di cui egli conobbe molte opere. Di Vivaldi trascrisse, in parte per clavicembalo e in parte per organo molti Concerti per violino e orchestra. Interveneva puntualmente in questo lavoro di trascrizione o cioè sovrapponendo molte di sé stesso allo personalità musicale del modello, soprattutto nei sensi di arricchire di contrappunti la scrittura sciolta, rapida e talora sommaria, a grandi superlati sonori, del veneziano. Ma proprio tali caratteristiche — che dall'alto non erano del solo Vivaldi: ma degli italiani in genere e poi mai in Vivaldi portati all'estremo e più affascinanti conseguenze — vengono inconsuetamente assorbite da Bach. E le riconosciamo in certe pagine dove la polifonia si strada, diviene meno riccamente consequenziale, e si attinge in un significato che è più armonico che non contrappuntistico.

Un'altra per il clavicembalo che risente in modo evidente non solo di quanto Bach assimilò dal linguaggio musicale degli italiani, ma della stessa forma costruttiva tipicamente italiana del concerto, è il Concerto nella stile italiano per clavicembalo. Mentre la *Ciaccona* per violino solo ci offre un esempio della più savvità e accorta intrusione interiore di Bach, il Concerto nella stile italiano vi si pone quasi agli antipodi per la cristallina trasparenza del suo discorso musicale, per l'insostituibile naturalezza con cui esso si svolge. Tutto lo spiegato e sfolgorante lirismo del Concerto, in sua vena aperta e fluente di tutto una lullaby serena e articolata nel ballere rigoroso di un ritmo inestinguibile, nella severità di una logica costruttiva; aspetti sempre ritornati nell'opera di Bach e che la chiudono nel cerchio di una fondamentale unità di ispirazione.

Non azzardo agli occhi dell'opera variazione di questo musicista, come non azzardo agli occhi nella sua personalità umana. La profonda religiosità, che è non del trasi più caratteristici del suo spirito, si traduce nel passo severo e misurato proprio di ogni pagina bachiana, nel ferreo impegno morale di che egli impronta tutta la sua attività musicale, dalla creazione all'insegnamento. La parlante intima comunicativa, la dolce austerità delle sue composizioni parve — che si collega a certi aspetti della pratica religiosa e della musica liturgica luterana — si effonde dalle sue musiche profane e ne costituisce il carattere e il fascino inimitabile. Anche se tali musiche erano destinate a suonarsi in luoghi saloni, in riunioni mondane o molto più semplicemente e modestamente destinate a fini pratici di insegnamento,

# FEDERICO SMETANA

Nel quadro della storia musicale dell'Ottocento europeo, la figura e l'arte di Federico Smetana occupano una posizione quanto mai singolare, non soltanto sotto l'aspetto storico ed estetico, ma anche sotto quello morale ed umano. Le ragioni sono molteplici e, nella maggior parte, imponderabili, ma una fra le tante è il più agevole individuare e fissare poiché si è suggerita dagli stessi leggendari che la vita del massimo musicista boemo ebbe con le vicende politiche del suo tormentato paese. Tutta la storia della Boemia si può riassumere in una ostinata e disperata battaglia per la propria indipendenza contro l'involuto germanesimo che prometteva e talvolta dilagava dai suoi confini occidentali. L'ultima violazione tedesca del suolo boemo è stata ricordata e i Uaghi avventurati che un agguerrito costituivano la dura esperienza dell'indipendenza di oggi. Quando, verso la fine del 1848, la Boemia si ribellava sotto il tallone degli Austriaci, in una lotta spesso cruenta, ma più spesso silenziosa, interrotta e tenuta. Il primo boemo compreso allora che era impossibile ottenere l'indipendenza politica con le sole proprie forze e il



dispose ad attendere che gli avvenimenti europei maturassero in suo favore. Nel frattempo, la classe colta, incitata la necessità di un'azione preparatoria alla grande ora della liberazione, mobilità e tese tutte le sue forze spirituali onde giungere almeno all'indipendenza della sua cultura. Di questo poderoso movimento, che ci dà ancor oggi la misura delle miracolose risorse di un popolo che vuol risorgere ad ogni costo, la Smetana fu un ardente, un animatore, ma fu soprattutto il geniale capofila. Il lavoro di un mondo musicale in cui il popolo s'identificò e al vide trasfigurato, e in quei difficili momenti della vita boema, né la scienza né la letteratura né la stil figurativa poterono dare una personalità pari alla sua.

Agli inizi del secolo XIX, la germanizzazione della cultura boema aveva raggiunto i suoi termini, la stessa lingua ceca era trascurata e dimenticata al punto che gli scrittori del primo Ottocento, nei quali contribuiva a rinnovare l'idea della ricerca nazionale, dovettero provvedere a rimpicciolare le stesse parole e frasi dell'apertissimo "letterario". Nel campo musicale, la Boemia non possiede una scuola con caratteristiche e tradizionali proprie. Gli elementi musicali nazionali che si elevano in qualche opera del predecessore della Smetana, si possono definire insignificanti, mentre la quasi totalità della produzione soggiace ad un accademismo di preta marca tedesca. I ceti popolari, che tanto materiale vivo e vivificante avrebbero fornito alla futura musica ceca, cominciarono ad apparire in una prima raccolta solamente nel 1825. Non è difficile immaginare come, in un tale stato di cose, la sensibilità, gli ideali estetici e la cultura della Smetana si polarizzassero prevalentemente attorno alla grande figura del complesso ambito musicale tedesco. Lo stesso Listz, ed egli conobbe nel 1845, gli fu largo d'insegnamento, di consigli e di aiuti con la generosità e la vastità di vedute che lo caratterizzavano. Frequenti, poi, furono i suoi contatti coi grandi compositori e concertisti che transitavano per Praga. Sulle musiche nuove che essi ricevevano egli esercitò il suo acuto istinto pedagogico colmando le lacune degli studi giovanili e consolidando la sua tecnica pianistica. Frutto di questo periodo di ricerche, di studi, di scoperte fu un intimo ed intimo processo di assimilazione, del quale ci parlano i suoi primi lavori, esteriori di atteggiamenti del più maturo romanticismo e ispirati il cui ch'egli tributava ai uomini come Wagner, Liszt e Berlioz. Quando, però, dopo il 1861, cominciò a maturare nella sua mente la concezione di una idea musicale nuova, e si mise a scrivere col preciso intento di dare alla Boemia una propria musica nazionale, egli seppe accostarsi dai poderosi tumulti della vita musicale del suo tempo.

In questo puro atto creativo la Smetana rivela uno spirito complesso e com-

## LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

### A - Musica per strumenti solisti di Giovanni Sebastian Bach

È una conoscenza pressoché costante e uniforme che in tutti i tempi e presso tutti i compositori la musica per strumenti solisti riflette gli aspetti più intimi e più genuini dell'anima del creatore. Entro l'ambito relativamente circoscritto delle proporzioni costruttive e sonore di queste pagine che si affidano ad uno o a pochi strumenti, destinati a ricevere e a rimanere in un ambiente dove la loro voce non si disperde e dove si raccoglie un piccolo numero di ascoltatori, questa musica si configura come una confessione nata in una sorta di intimo colloquio con lo strumento.

L'organo e il clavicembalo sono gli strumenti ai quali Bach si è applicato con più frequenza e più amore; e all'uno e all'altro egli ha destinato una parte assai consistente della sua creazione. Ha affidato molti dei momenti più alti e più illuminati della sua opera. Ad essi si deve aggiungere il violino, anche se le pagine violinistiche di Bach siano relativamente poche in confronto a quelle per la tastiera dell'organo e del clavicembalo.

«L'organo e il clavicembalo — in ragione della completezza delle loro possibilità toniche, le quali consentono una completa scrittura polifonica — erano destinati a divenire gli strumenti più familiari di Bach. Il violino era stato lo strumento della sua prima giovinezza. A quattro anni, nel 1700, il suo primo insegnante tributò gli è adotto presso l'organista di Weimar in qualità di violinista. Dieci anni dopo, nel 1710, egli comporre le sei *Jesuiter* per violino solo che rappresentano uno dei capisaldi della letteratura violinistica di tutti i tempi. Ma in un temperamento di musicista come Bach il violino — strumento cantante e melodico per l'attuazione teatrale — doveva per forza di cose rimanere in un secondo piano; anche se, all'atto di affrontarlo per una serie di composizioni ornate di gesto e di certo momento della sua vita, egli abbia sottoposto le sue facoltà tecniche e inventive a un *tour de force* che lascia ammirare. Tanto è la meraviglia di scrittura violinistica e di impegno lirico che queste pagine esprimono.

Invece quale ultima parte della *Sinfonia in re minore*, la *Ciaccona* rimane una delle pagine più grandi e più rappresentative che siano uscite dalla fantasia di Bach. Tanto è la vastità di orizzonte che si apre via via che si si addentra nel cuore di questa composizione. A un certo momento ci si sente sollevati di peso e aggranciati agli ingranaggi di questa immensa fantallergia che, col suo calma inestinguibile moto, rappresenta l'esplorazione psicologica più completa e più profonda che Bach ci abbia dato di sé stesso. E quando l'ultima nota ha finito di risuonare, quando un peso abbattuto al tocco terra, si prova veramente la sensazione di aver percorso il cammino più lungo entro il mondo sonoro di Bach. La lotta che si impegna tra l'esecutore e lo strumento sempre avvertibile per quanto bravo possa essere il violinista che affronta la *Ciaccona*, non è la conseguenza dell'aver troppo chiesto al compositore alle quattro corde di violino, ma il conflitto proprio come uno degli aspetti possibili di questo lavoro. E su questo limite del possibile violinistico che la fantasia di Bach si è accuita tutto il suo incredibile potere di illuminata penetrazione inte-

ziore. Una pagina così pregnante di musica, così carica di vita interiore — negli ultimi cent'anni — induce alcuni musicisti a riprendere per trarla fuori da quello che poteva parere la prigione in cui Bach l'aveva rinchiusa: il violino solo. Ricordiamo una trascrizione per orchestra di Hubay, la notissima per pianoforte di Busoni ed una più recente per orchestra di Casella. In tutti questi lavori i trascrittori si sforzano di completare e di superare quel senso di «impagato», come si esprime Casella nella prefazione alla propria trascrizione; che l'opera di Bach lascerebbe in chi la ascolta. Ora, proprio in questo lavoro integrativo noi vediamo venir meno quella tensione nervosa che è uno dei fattori determinanti il fascino indelicabile che suscita la *Ciaccona* nella sua versione originale ideata da Bach. E allora il tentativo più geniale e più convincente di togliere queste pagine al dominio esclusivo dei violinisti, ma senza operare alcun intervento integrativo, ci par quello di Brahms, che ne fece una trascrizione per pianoforte, riservata però alla sola mano sinistra. Dove appunto quel senso di latente dello strumentato col proprio strumento viene mantenuto in virtù della limitatezza delle possibilità sonore e tecniche di una simile soluzione.

Abbiamo visto la volta scorsa quale luce d'anima, quale profonda emozione emanino dalle composizioni organistiche di Bach, destinate bensì a risuonare nell'immenso spazio della chiesa e al di sopra di una folla di fedeli, ma dove la vastità dello spazio è una sfera immota di silenzio e dove la folla è una riunione di uomini in preghiera. In questo senso è ancora vero che queste musiche si configurano come un colloquio intimo fra il musicista e lo strumento, determinato e circondato da un'atmosfera religiosamente raccolta, sensibile alle più fini vibrazioni emotive. E i corali soprattutto rimangono una delle più pure e più toccanti testimonianze dell'arte di Bach.

Sulla tastiera del clavicembalo si apre un mondo dai confini molto più estesi e psicologicamente comprensivi, anche se talora, come è logico, meno scaturiti in profondità. Le pagine di musica al multiplico lungo il corso della vita del musicista, provocate da circostanze diver-



Preghiera del mattino in casa di Giovanni Sebastian Bach (da un dipinto di Kozlovskij).



# Misteri e vicende della propaganda radiofonica fascista

È risaputo che gli italiani ascoltarono Radio Londra con curiosità ed interesse in principio e con una passione dopo il 1943. Invece la propaganda fascista, basata materialmente sulla memoria, sulla retorica, sulla esortazione, questa esortazione riproposta nell'anno degli ascoltatori.

A dispetto imprecisamente l'attenzione accordata nell'estate 1941 l'episodio della «spettro della radio». Fu forse la prima volta nella storia della radio che una voce sconosciuta d'ignoti a confondere le bugie da propaganda. La stampa fascista dapprima neppure, poi pubblicò in un comunicato (Rifletti) (21 ottobre), un'intervista con Eug. Bernini, direttore dei servizi tecnici dell'Esar.

Com'è spiegato i misteriosi di una lontana stesura radiofonica nemica ad onda media di notevole potenza, che trasmetteva nell'orbita lunghezza d'onda di una stazione italiana in tal modo gli ascoltatori, sintonizzati su questa, ricevevano anche l'immissione nemica, che consisteva in sentenze debolissime verso le ore 20 domenica (una volta). Per spiegare un'inaspettata alito spirito — presenziò il comunicato (Rifletti) — gli onesti usano un esemplare non facile, in tal, al posto dell'altiparante, e connesso una ruffa isola-fuori fuori dall'orbita durante la comunicazione. Sintonizzati il ricevitore sulla stazione italiana (interferenza), il conduttore, sintonizzando la sua magnetone l'ascolto nella ruffa e quindi in grado di rispondere allo «spettro».

Durante il comunicato su Rai del giorno — agguistato il comunicato — gli onesti hanno per qualche ora risposto al fantasma radiofonico, giacché ciò serviva in modo eccellente a dimostrare la potenza degli organismi propagandistici del servizio che possono molto agevolmente e in momenti viene controllabile.

Il pubblico, infatti, dapprima da quella voce e ruffa potissima, rimase poi disorientato quando i rari Appellus, Amadio, Balini, Cosini appaiono in una sorta di fronte ad un'alternanza del tutto inusuale. Allora si morì ch'era un trucco fascista per richiamare ascoltatori, almeno ai preparativi. Devo presto il punto di rotazione.

Lo spettro comparve gli onesti a un certo punto, e proprio appreso induttivo, la loro ingenuità, il pubblico ridurrà a zero ed è andato.

I governi italiani alla mezzogiorno non sono ereditati anche quando dicono il vero. Come fu, in parte, per il fantasma della radio. Qui e dunque la verità, rimasta ancora celata?

Il fantasma era registrata. La sua voce giungeva dal territorio svizzero, da Neuchâtel, città caucasica sul Mar Nero, mediante una stazione ad onda portante soppressa.

La stazione sua imminente non le sole «bande di modulazione» che all'erano, sovrapposendo all'onda portante delle stazioni interferite, costituivano un'onda modulata ricevitibile dai normali ricevitori. Con questo sistema la potenza utile della stazione sua veniva praticamente triplicata, perché il superamento la presenza normalmente irradiata sotto forma di onda portante ad aveva l'indubbia del fondamento a così grande distanza.

L'Esar fece un gran lavoro per liberarsi da quella loro insistenti, riuscendo a neutralizzare mediante spuntamenti della frequenza variabile delle stazioni in territorio (Roma, Milano, Bologna, Napoli e Bari), che utilizzavano la stessa onda. A tale scopo ogni trasmettitore venne provveduto, oltre al normale oscillatore, di altri due di riserva, prima a funzionare ad frequenza rispettivamente superiore ed inferiore alla nominale di circa 50 percento. Comandato dapprima stesso personale, poi con sistemi automatici, le quattro stazioni spuntavano contemporaneamente la frequenza, rendendo incomprensibile il fantasma, le cui bande di

modulazione, sovrapposendosi ad un'onda portante diversa da quella prevista, danno origine ad un'onda risultante (interferenza) diversa. Non appena il fantasma modificava la propria onda di lavoro, divenne incomprensibile, senza operare un altro spostamento.

Ritornata così all'intono, l'Esar pensò di utilizzare lo «spettro» adducendo, cioè ricreandolo nei propri audiotoni, il fantasma divenne un debole conduttore, così a corto di argomenti da sembrare vagamente, con istinti e battenti, all'oscillatore di Appellus. Si noti che il fantasma era sintonizzato su una onda lunghezza d'onda, mentre quello esecutato da Appellus si dirigeva su tutte le lunghezze d'onda.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre in Germania altri i trasmettitori di Monaco e radio del governo fascista seppellirono, oppure concludono in territorio tedesco. Auspicando non era Cesare Rivetti (poi direttore generale dell'Esar), che ogni volta «per un'infatuazione» sul fondo «sintonia» di «Giornalismo», la primiera formula: «Credo in Dio, signore del Cielo e della Terra, credo in Mussolini».

Radio Monaco, nata dalla concorrenza di radio Roma, dopo un battimento con questa, fu messa a lavoro. Credo poi la Repubblica Sociale Italiana, fu dato un dinamismo alla radio neo-fascista che giunse a oltre una mezza dozzina di lunghezze d'onda medie e di un paio di onde corte. I tedeschi impiantarono a Trieste una radio Ljubana Adriatica e più tardi a Trieste e poi a Torino una radio delle forze armate germaniche in Italia, che è, alternata a «radio Fanale» per militari italiani.

Nell'aprile 1944 nacque a Torino — era ancora avere sede in Direzione generale dell'Esar — radio Patria, organo di propaganda fra i «ribelli». Era trasmessa dalle ore 20 alle 24 su una sola lunghezza d'onda (m. 271,2), onde soltanto per il Piemonte, mettendoli a portata a tornare alle loro case e ad obbedire al bando di presentazione. Canzoni commoventi, musiche patriottiche, testi poetici di alto tono, che, terminando il messaggio, si chiudeva con un profuso respiro, salvo ad accendere tranquillamente la sigaretta dopo il segnale «silenzio trasmissione».

La Sra di radio Patria fu installata in provincia. Veniva le mezzanotte del 25 maggio '44, quando con voce severa, commentata da un apposito disco sonoro, cominciò con esultanti, commoventi, euforici, dondolanti e «Patria» (interferenza) si trasformava la giudice «sintonia», un «silenzio-radio» per molti di difesa anticarica in loro definitivamente zittire.

Pochi giorni dopo nacque, a Milano, «radio Torino», voce di Roma (Italia) e nei pochi trasmettitori in parte città. Data di nido: Annunziata (più tardi) e di una comparsa organizzata — il Cerepo di carteggio in difesa, secondo una relazione di Rivetti, «la radio del terrore» — con pochi suoi collaboratori con stitiche d'eccezione. La sua propaganda dalle ore 20,30 alla una, diretta da «radio Patria» per il suo carattere politico ed insurrezionale contro i liberatori ed i ribelli, con il gaino di Roma e contro i paesi (fra avrebbe detto che Rivetti si sarebbe un giorno «fuggiti» in una cartolina).

Molte dei Paesi nati — quelle stesse significativamente bandite dalla radio della RSI — parrebbe, niente in una tre giorni, con una di cura e di effetto sui pubblici. Come radio Bergamo, che dal 1943 trasmetteva ogni sera alle 22 «L'Iniziativa», radio Torino alle 23 «Mancato» e di nido il lago di nido «Torneria». Tale musica era pure trasmessa alle 24 dopo il notiziario Stefani a chiusura definitiva delle trasmissioni (per pubblici comunisti alle 23,30 da radio Milano e radio Torino, precedute poi Milano, da messaggi convenzionali destinati al Comando delle Brigate Nere (c. «La pentra di leone» e la pentra «basta l'arma», «Ascoltate Roma»). Questi messaggi cessarono il 1° aprile 1945 il disco speciale da trasmettere in caso di emergenza promissoria e non poté quindi giungere alle Brigate Nere nei giorni della fuga.

Nell'estate del 1944 una debole stazione ad onda corte, «radio Balta», fu impiantata nel Brennero. Due partigiani (uditori) effettuavano le trasmissioni dirette a creare confusione e disordine nelle file della Resistenza. Radio Londra, segnalando i nomi, mise in guardia i patrioti che nascono, dopo alcune settimane, a distruggere «radio Balta».

Un'importante organizzazione, promossa e finanziata dal Ministero delle Comunicazioni, si era non appena si nominò che la voce di Londra, di Monaco e delle altre Nazioni Unite trovano era profonda nel cuore degli italiani. Nacquerò allora le stazioni destinate a disturbare, con le loro sole emissioni di sintonia, le radio italiane. Tali centri di disturbo, a Torino, Milano, Bologna, Venezia, Roma, Casale, Palermo, erano formati da emettitori con gamma estesa di trasmissione, la cui onda di lavoro poteva essere facilmente spostata. Tali trasmissioni erano fortemente sovramodulate, cosicché la loro potenza si era superiore all'effettiva quella nominale di 7 kw.

Alorché si iniziò la trasmissione su-

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

### DOMENICA 17 MARZO

- 11.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui (Gruppo Centro Nord - 2° Programma)
- 21.00 PUNTO E VIRGOLA (Gruppo Nord - Programma A)
- 21.15 ORCHESTRA ALLIATA ALIANA diretta da C. Costantini (Gruppo Centro Nord - 2° Programma)

### LUNEDÌ 18 MARZO

- 20.30 GIORNI FELICI. Le arti di André Hodeg (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21.10 CONCERTO SINFONICO diretto da Gianandrea Gavazzeni (Gruppo Nord - Programma A)
- 21.45 MUSICHE DI UMBERTO GIORDANO dirette da G. Morelli (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 22.15 IL PRIVILEGIO DELL'AMICIZIA, un atto di Ferdinando Roger (Gruppo Nord - Programma A)

### MARTEDÌ 19 MARZO

- 21.00 FAHREN DI Carlo Rusi (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21.10 CATESE, tre atti di A. L. Martin (Stretto)
- 21.20 CLUB DELLE VANITÀ (Gruppo Nord - Programma A)

### MERCOLEDÌ 20 MARZO

- 21.30 NEL BAZAR DELLA RIVISTA (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21.50 LA CAPPA SUSANNA, opera in tre atti di John Gilbert (Gruppo Nord - Programma A - Trieste)

### GIOVEDÌ 21 MARZO

- 20.45 CONCERTO DI QUARANTINA (Gruppo Nord - Programma B)
- 21.20 IL MISTANTROPO, cinque tempi di Maurice (Gruppo Nord - Programma A)

### VENERDÌ 22 MARZO

- 20.30 BOTTA E NICOSTA (Gruppo Centro Sud)
- 21.05 LE SIGNORINE, un atto di Ernesto Murolo (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21.15 MUSICHE BOEME dirette da Gianandrea Gavazzeni (Gruppo Nord - Programma A)
- 21.25 CEMENTI SIMONINI diretti da Fernando Previti (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

### SABATO 23 MARZO

- 21.05 MUSICHE PER ORCHESTRA DI O. S. BACH (Gruppo Nord)
- 21.10 ANDREA CHRAKIL, di Umberto Giordano (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 21.25 TURANDOT, di Giacomo Puccini (Gruppo Nord, Programma A - Firenze - Trieste)

## «ICI RADIO PARIS» FINE DELLE TRASMISSIONI ATOMICHE

La famosa trasmissione atomica della emittente parigina doveva avere un seguito, ma le onde di Jean Nacher — autore di «Male Pomme», «Causa di panico», di ferri e di mostri improvvisi — sono state sostituite da un'altra leggera per ordine superiore.

È sarebbe stata interessante l'ultima creazione del costruttore sketch radiofonico Pensato, si trattava niente di meno che di un'imminente collisione di un pianeta, Amor, con la Terra. Il sistema della trasmissione, nel suo sviluppo doveva essere uguale alle precedenti, cioè con i radiofonisti ed il professor Helium, quale dei «x» marziali della Sordida Troc Lungia, per darvi l'idea delle intenzioni dell'autore e della credibilità dei parigini.

Speaker: «Come è abbiamo annunciato durante la nostra precedente trasmissione, Amor si avvicina sempre di più alla Terra, ed ormai non vi è più alcun dubbio che la collisione sarà imminente, a meno che Amor non venga deviato. Amor è un piccolo pianeta, lungo di circa un chilometro di diametro e dal peso di circa 100 miliardi di tonnellate; il bolide si avvicina con una velocità pressa a pari eguale a quella della Terra, cioè di circa 30 chilometri al secondo. La sua traiettoria è tuttora rigorosamente controllata con la massima esattezza.

Dopo questo preambolo si alternano al microfono vari operatori che descrivono i punti di osservazione, intercambiando voci di folla, termini tecnici e messaggi del prof. Helium per poter essere i patenti del bolide tra i radioascoltatori. Ad un certo punto una radiocranista, Jacqueline, descrive ciò che si presenta su uno schermo cinematografico, davanti al prof. Helium.

Jacqueline: Signore e signori, ecco la traiettoria del bolide, secondo le coordi-

nate attraverso le quali passa il gigantesco proiettile.

Helium: Rettilineo di un millimetro, dico, attenzione, dieci punti verso tre secondo gamma, O. K.?

Viva Capito

Helium: Controllate. Due derivi di secondo di variazione in due minuti.

Viva Correzione fatta.

E si continua su questo tono sino a che non i saggi atomici si succedano a polarizzare il bolide nello spazio, dopo, naturalmente, aver dato la sensazione della catastrofe inevitabile ed imminente.

Ma la trasmissione, dicevamo, per quanto «investimento» non si è fatta finora leggera al punto del «giullo». Così hanno voluto le autorità e tutto ciò ha fatto scandalizzare alcuni cultori della libertà pura, pretendendo fare l'impressione che anche in Francia le trasmissioni radiofoniche siano soggette ad una certa qual forma di censura preventiva... di buona memoria. Tutto più che sembra che le istituzioni radiofoniche americane si siano dimostrate particolarmente interessate al scacco della bomba atomica radiofonica parigina. Servo contro-spionaggio ma con la semplice offerta di una allettante intossicazione in dollari sonanti, sembra infatti che la National Broadcasting Corporation e la Canadian Broadcasting Corporation abbiano ottenuto dal signor Nacher la cessione dei diritti d'autore.

Con il che non c'è da stupire se una produzione, «bolciata al microfono parigino», ritornando ai radioascoltatori francesi sulle onde radiofoniche americane possa essere giudicata da questi perfetti e quanto mai interessante, tanto da dichiarare che le buone trasmissioni vengono soltanto dall'America. Questo secondo un'usuetudine non di oggi, e non solo in Francia, del curioso mondo della radio.

PAUL LERIC

**ABBONATEVI AL RADIOCORRIERE!**

DAL 1 APRILE AL 31 DICEMBRE 1946

**L. 420**

AI NUOVI ABBONATI VERRANNO INVIATI IN OMAGGIO I NUMERI PUBBLICATI DAL 17 AL 31 MARZO

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL C/C POSTALE N° 2/13500

memoria, un tecnico, da un apposito centro di controllo, cenzura l'udibilità della stazione nemica prevenendola a far funzionare l'emettitore di disturbo sulla medesima lunghezza d'onda. Il centro di Torino, che con 10 emittitori nei pressi della Stura fra le Bnla Viscon e l'autostrada distorbava i campi d'onde lunghe, medie, corte (41-49 m) — mentre per campi d'onde cortissime (16, 12, 25, 31) funzionava la Quercia con 5 trasmettitori da 1 kw — fu distrutto con un ardito colpo di mano organizzato dall'eroe Donato di Venet e due partigiani.

In una notte del maggio 1944 i tre gironi, poco anche di esplicito nella

camino del piccolo edificio, secondo il solito i mille fascisti, da un posto di blocco sul ponte della Stura, accorsi al fuggire, fecero ed arrestarono i due compagni di Donato, poi impennò, in occasione di una rappresaglia, nel luogo stesso della loro unica audacia.

Esi pagarono con la vita — come più tardi con leggendaria gloria Donato — il loro ideale di libertà, ma Felice Palmieri, Gianni Frey, la Voce di «Che» dice in casa Roma?», Vincenzo Aristarba e tutti altri conferenzieri, autori ed attori che dalle radio nazifasciste spargevano odio e menzogna, sono liberi di andare a sacrificarsi del Caduti



GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOZZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA... PROGRAMMA «B» TORINO - VARESE - GENOVA... 1.30 Musica del mattino... 8.30 Segnale orario - Giornale radio...

PROGRAMMA «A» 13 - Segnale orario - Giornale radio... 13.30 PIRELLA... 16 - RADIOGOLF DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI GOLF... 16.15 Notizie popolari...

PROGRAMMA «A» 17 - Notte sportiva... 17.10 Quattro voci in famiglia... 17.30 PUNTO E VIRGOLA... 22.15 MUSICHE DI SANDRO PERA...

PROGRAMMA «A» 23 - Segnale orario - Giornale radio... 24-1 (Milano-Torino-Genova-Roma)...

ASCOLTATE questa sera alle ore 20,30 dalle stazioni del Gruppo Nord (programma «A»): FANTASIA MUSICALE Concerto organizzato per conto di Giovanni Jellandini...

NOTATA per violoncello e pianoforte di Sandro Puga... Composta nel 1937, la Sonata per violoncello di Sandro Puga è una nobile costruzione...



Il soprano ROSELA M. BELLINI che ha cantato nella sala in un'esecuzione...

REGIONALI NORD

BOLOGNA 10 Programma del secondo tempo... 10.45-11.15 Musica da camera... 12.30 Musica sinfonica...

BOLZANO 12 - Lettere dal viaggio in Italia... 12.30 Musica sinfonica... 19.20-19.15 Programma in lingua tedesca...

GENOVA - S. REMO 8.10 Notte musicale... 8.12-8.15 Programma del programma... 10.30 Segnale orario...

MILANO 10.45-11.15 Notte da mondo musicale... 12.15 Segnalazione del Vespere... 13.17 Radio da teatro...

PADOVA - VENEZIA - VERONA 10.50-11.15 Rubrica cronotattica del teatro... 12.15 Musica da camera... 13.17-13.30 La voce del Partito...

2° PROGRAMMA ROMA S. MARIA PAJONARA 13.30 Segnale orario... 13.30 PIRELLA... 16.15 Notizie popolari...

TRIESTE 7.30 Musica del teatro... 7.30 Musica sinfonica... 7.45 Calendario... 10.30 Segnale orario...

FIRENZE 8.50 Segnale orario - Giornale radio... 8.50 Segnale orario... 10.30 Segnale orario... 10.30 Segnale orario...

GRUPPO CENTRO-SUD I° PROGRAMMA ROMA - MARIO RAPOLI - BARI - PALERMO - CATANIA 8 - Segnale orario - Giornale radio...

SARDINIA 8.10 (Cagliari) - Dopo ascoltato... 8.10 Segnale orario... 8.20 Segnalazione... 10.30 Segnale orario...

BITTER MORONI l'aperitivo





GRUPPO NORD

PROGRAMMA A & B
PROGRAMMA A B

7.30 Musica del mattino
8-8.10 Segnale orario - Giornale radio
91 - MESSA CANTATA del Duomo di Torino
32 - MUSICA SINFONICA - 1. Beethoven, sinfonia dell'opera...

PROGRAMMA A A PROGRAMMA B B

13 Segnale orario - Giornale radio
13.12-13.30 Musica del mattino
13.30 ORCHESTRA diretta da Enrico Zonta...

15 - RADIOCHRONACA DELL'ARRIVO DELLA CONSA CICLISTICA MILANO SAN REMO

16-16.15 IMBINO II, Torino II, Genova II RADIOCHRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
17 - Vienna Vienna - 1. Strauss: Sanguis rosarum...

PROGRAMMA A A PROGRAMMA B B

20 ORCHESTRA diretta da Enrico Zonta
20.05 ANSA MERIDIANA
21.04-21.20 Voci e cronache Nord
21.20 CLUB DELLE VANTATE - O...



ENZO FRANCALANCI e NINO ANDRONACHI

BOLZANO

12.28 Riassunto dei programmi 12.30-13.00
13.30-13.45 Bolzano regionale
13.45-14.00 Bolzano regionale

GENOVA - S. REMO

8.30 Bollettino mercato ortofrutta
8.32-8.45 Bollettino di quotazioni
12.28 Riassunto dei programmi

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi 12.30
13.30-13.45 Bolzano regionale
13.45-14.00 Bolzano regionale

UNICHE CONTEMPORANEE PER VIOLA

Heer, Marica (1874-1934) fu un grande violinista, ucraino dell'insediamento del Leonard e del Garin al Conservatorio di Parigi...

TRIESTE

7.30 Musica del mattino 7.10
7.10-7.15 Segnale orario
7.15-7.30 Bolzano regionale

GIRENZE

8.30 Bollettino mercato ortofrutta
8.32-8.45 Bollettino di quotazioni

GRUPPO CENTRO-SUD

I PROGRAMMA

8 Segnale orario - Buon giorno - Giornale radio
8.30 Bolzano regionale
8.40 Bolzano regionale

RADIO SARDEGNA

8.30 Bollettino mercato ortofrutta
8.32-8.45 Bollettino di quotazioni

2° PROGRAMMA

12.30 Musica del mattino
12.30-12.35 Segnale orario
12.35-12.40 Bolzano regionale

REGIONALI NORD

Bologna
12.30 Musica del mattino
12.30-12.35 Segnale orario
12.35-12.40 Bolzano regionale

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Riassunto dei programmi 12.30
13.30-13.45 Bolzano regionale
13.45-14.00 Bolzano regionale

TORINO

8.10-8.15 Bollettino mercato ortofrutta
8.15-8.30 Bollettino di quotazioni

UNDA MILANO-COMO RADIO

CORA PRESENTA OGNI MARTEDI ALLE 20.45
Nelle canzoni e melodie moderne di successo
CORA - CORA

UNDA VALVOLE F-I-V-R-E

GRUPPO NORD

PROGRAMMA A e B... PROGRAMMA B

- 7 Segnale orario... 8-8,10 Segnale orario... 11-11,12-13,30...

PROGRAMMA A e B

- 13-13,12-13,30... 13,30 Musica leggera... 14-14,30...

- 17 CONCERTO dell'arpista Maria Luisa Giannuzzi... 17,20 Album di dischi... 17,30 LA VOCE DI LONDRA...

PROGRAMMA A e B

- 20-20 Giornale radio... 20,35 CONCERTO PHILIPS... 21,05 I libri di Garzanti...

- 23 Segnale orario... 24-1 IMBASSATA Torino-Genova-Busto Arsizio... 24-1 IMBASSATA TRIESTE...

REGIONALI NORD

- BOLZANO 12,28 Rivista dei programmi... BOLZANO 12,28 Rivista dei programmi... GENOVA - S. REMO 8,10 Rubriche del servizio meteorologico...

Garzanti dà appuntamento alle ore 21 del 20 marzo per la ripresa del QUARTO D'ORA GARZANTI

18,10 La voce di Roma... 18,30 Colloquio con i libri... 19,15 Rubriche dell'Ufficio di stampa...

MILANO 12,28 Rivista dei programmi... 14,10 Rassegna della stampa milanese... 14,30 Il cinema...

18,10 Quartetto d'archi della Radio Italiana... 18,30 Musica leggera...

PADOVA - VENEZIA 12,28 Rivista dei programmi... 14,10 Rassegna della stampa veneziana... 14,30 Musica leggera...

TORINO 8,10-8,15 Rubriche meteorologiche... 12,28 Rivista dei programmi... 14,05 Rassegna della stampa torinese...



NELLA RUBRICA cantata con l'Orchestra Zoni

18,10 Quartetto d'archi della Radio Italiana... 18,30 Musica leggera...

7 Musica da burlesco... 7,15 Lettera programmi in spagnolo... 7,15 Notizie giovanili...

GRUPPO CENTRO-SUD I PROGRAMMI ROMA e NAPOLI - CAPRI e BARI e PALERMO e CATANIA

AVETE PAGATO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI? Se non avete ancora rinnovato l'abbonamento per il 1948 o siete debitor...

16,30 La voce di Roma... 17,30 La voce di Londra... 18 Segnale orario...

20 Segnale orario - Giornale radio - Attualità... 20,25 Cronache in lingua... 20,35 Attualità...

2° PROGRAMMA NOVA SANTA PALOCCA

10,30-11 La voce di Roma... 12,30 La voce di Londra... 13 Segnale orario...



AL QUARANTINO ULTRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - 902400 (ROMA) - MILANO - 140000... PROGRAMMA «B» TORINO - MILANO - GENOVA... 7 - Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Musica del mali no.

PROGRAMMA «A» 13 - Segnale orario - Giornale radio... 13.12-13.10 Voci e Rumori... 13.30 LA VOCE DI LONDRA... PROGRAMMA «B» 13 - Quintetto Cello... 13.30-11 MUSICHE DA CAMERA...

17 - Te danzante - 1 Ignote: Strav. 2. Warren-Mercer... 17.30 LA VOCE DI LONDRA... 18 - Segnale orario - Giornale radio... 18.10-19 Voci - Regionali Nord... 19 - LA VOCE DELL'AMERICA... 19.15 Lezioni di inglese... 19.45 - RIFLESSI SONORI...

PROGRAMMA «A» 20 - Giornale radio... 20.35 LA DIMOIA DELLE CANZONI... 21.05-21.20 Voci e Rumori... 21.20 IL MANTROPO... 21.50 Musica spietata... PROGRAMMA «B» 20 - LA CASA DEI DIEI RAFFAZZI... 20.45 (CONCERTO) DI QUINQUINA... 21.50 Musica spietata...

23 Segnale orario - Giornale radio - 23.10 Club notturno... 24-1 (MILANO-TORINO-GENOVA-RISIO-ARONA) 1) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA...

REGIONALI NORD

BOLOGNA 12.28 Rassegna dei programmi... 13.12-13.30 La voce del Partito... GENOVA - 8. REMO 8.10 Musica e marcia... BOLZANO 12.28 Rassegna dei programmi... 13.10 Notiziario... 13.30-13.30 Conoscenza... 14.42 Movimento del partito...

1910 - I Vivaddi, Respighi, Sonati... 12.28 Rassegna dei programmi... 13.12-13.30 La voce del Partito... 14.10 Rassegna della stampa milanese... 14.30 Bollettino della voce... 16.30-17 Il cantastorie del Lombardo... 18.10 Concerto del soprano Lydia Orlandi...

MILANO I 12.28 Rassegna dei programmi... 13.12-13.30 La voce del Partito... 14.10 Rassegna della stampa milanese... 14.30 Bollettino della voce... 16.30-17 Il cantastorie del Lombardo... 18.10 Concerto del soprano Lydia Orlandi... 21.05-21.20 I problemi del giorno...

PODOVA - VENEZIA - VERONA 12.28 Rassegna dei programmi... 12.58-13.10 Musica spietata... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO... TORINO 8.10-8.35 Rassegna meteorologica... 12.28 Rassegna dei programmi... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO...

12.28 Rassegna dei programmi... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO... 21.05-21.20 I problemi del giorno... TRIESTE 7.10 Musica del Lunario... 7.30 Notiziario... 7.45 Calendario... 8.10-8.35 Rassegna meteorologica... 12.28 Rassegna dei programmi... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO... 21.05-21.20 I problemi del giorno...

Fate sempre attenzione al nome e alla marca



Savarda Coldirava - Fragrante come il fiore

A. NIGGI & C. - IMPERIA

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA ROMA - NAPOLI - RAPOLI - BARI - PALERMO - CATANIA 7 - Segnale orario... 7.30 Notiziario... 8.10-8.25 I programmi della giornata... 12.30 Notiziario... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO... 21.05-21.20 I problemi del giorno...

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PASCUDA

12.30 Notiziario... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO... 21.05-21.20 I problemi del giorno...

FIRENZE

8 Segnale orario... 13.12-13.30 La voce del Partito... 14.10 Rassegna della stampa... 14.30 Bollettino della voce... 16.30-17 Il cantastorie del Lombardo... 18.10 Concerto del soprano Lydia Orlandi... 21.05-21.20 I problemi del giorno...

RADIO SARDEGNA

8.10-8.35 Rassegna meteorologica... 12.28 Rassegna dei programmi... 13.10-11 MUSICHE DA CAMERA... 18.10-19 CONCERTO SINFONICO... 21.05-21.20 I problemi del giorno...

ASCOLTATE questa sera alle ore 20.35 dallo staccato del Gruppo Nord (programmi "A"):

LA TOMBOLA DELLE CANZONI

Trasmisione organizzata per conto dell'apprezzato dedichio del dottor Krupp, specialista espressionista studiata per rasodare le gemme, imbiancare i denti, preservare l'igiene della bocca...

MOSTRA FOTOGRAFICA

Intitola al 100°-CLUB ITALIANO DEI CONCORSI REGIONALI DELL'AVVENTO GRATI AVIAQUI FOTO-CLUB MILANO Viale del Milite, 10

Advertisement for 'Un Americano in VACANZA' featuring a woman's portrait and the names of the cast: VALENTINA CORTESE, ANDREA CHICCHI, LEO DALL'ADOLFO STOPPIA, ADOLFO CELI, ELLI DARVO.



GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PADOVA - S. ERMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - ...

PROGRAMMA «B» TORINO - MILANO - GENOVA - ...

7 - Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Musica del mattino. 8-8.10 Segnale orario - Giornale radio.

11 - Non magazzino della radio - Dal repertorio fonografico.

12 - RITMI D'OGGI sorgenti dall'Orchestra Ditta diretta da Heppie Mojette - 1. Barizza. La canzone della jeep; 2. Simonini; Tu sei lontana; 3. Giliotti; Valzer della signora; 4. Coraggio; Nostalgia del mio paese; 5. Slynx; Io sola andro; 6. Clinton; Dossido di campana; 7. Adriani; Tramonto nell'Arno.

17.28-18.11 Voci Regionali Nord.

PROGRAMMA «A» 15 - Segnale orario - Giornale radio. 17.28-18.11 Voci Regionali Nord.

PROGRAMMA «B» 13 - CANZONI IN VOCA. Orchestra diretta da Carlo Zappi.

18 - Segnale orario - Giornale radio. 18.10-19.10 Voci Regionali Nord.

19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19.15 Canzoni. 19.20-20 Voci Regionali Nord.

PROGRAMMA «A» 20 - Segnale radio. 20.20 Commento. 20.25 LE ROMANZE DEL TEMPO CHE FU.

PROGRAMMA «B» 20 - ORCHESTRA CETIVA diretta da Benito Mojette. 21.30 PANORAMA DELLA SWING. 22.22.30 KURSAAL 1910.

23 - Segnale orario - Giornale radio - 23.10 Club notturno. 24-1 (Maggio-Torino-Genova-Udine) Artista I. NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

REGIONALI NORD

BOLOGNA 12.24 Racconto del programma. 12.30 Radio Bologna e del mondo.

12.30 Racconto del programma. 12.30 Radio Bologna e del mondo. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

12.35-13.15 Racconto del programma. 12.35-13.15 Racconto del programma.

Parigi. 13.20-13.30 Musica. 13.30-14.15 Racconto del programma. 14.15 Racconto del programma.

14.15 Racconto del programma. 14.15 Racconto del programma. 14.15 Racconto del programma.

MILANO 12.20 Racconto del programma. 12.30 Racconto del programma.

12.30 Racconto del programma. 12.30 Racconto del programma. 12.30 Racconto del programma.

PADOVA - VENEZIA - VERONA 12.28 Racconto del programma. 12.30 Racconto del programma.

12.30 Racconto del programma. 12.30 Racconto del programma. 12.30 Racconto del programma.

TORINO 8.10-8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma. 8.15 Racconto del programma.

ASCOLTANDO LE STAZIONI ESTERE

Da Londra, in un concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, abbiamo sentito il Concerto per orchestra di Bela Bartok.

Il quarto ed ultimo tempo è molto ai temi del folklore musicale ungherese e ceco in una maniera così esplicita e singera come Bartok non aveva fatto mai usato in passato.

Ma invece un carattere rapido e disperato che non può fare a meno d'ingenerare in certa misura, nonostante la pacatezza brillante dei temi. Tra questi in evidenza, all'inizio del finale, un motivo che ha ormai una sua celebrità musicale, e precisamente quello piccolo tema di carattere pastorale tedesco, dal piglio argutamente satirico, su cui Shostakovich ha imbastito tutto l'evento progressivo in crescendo della sua Sinfonia di Leningrado, la dove decise l'approppriazione dell'elemento nemico alla città.

Aspetta siamo con curiosità che, aspettando la polvere e il fumo della prima di guerra, una storia del cantato musicale e i ritmi d'origine e si ricordi la storia di quell'ultimo momento che si è imposta all'attenzione di due musicisti non certo di pari nome, ma comunque tra i più ragguardevoli della nostra epoca.

20 Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento. 20.30 - Musica e sport, programma di brani presentati da Silvio Ligri.

21.05 Notte; regno di musica. 21.10 e 21.15 Racconto del programma. 21.20 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

21.30 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 21.35 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

21.40 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 21.45 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

21.50 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 21.55 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

22.00 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 22.05 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

22.10 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 22.15 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

22.20 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 22.25 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

22.30 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 22.35 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

22.40 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 22.45 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

22.50 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 22.55 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

23.00 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 23.05 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

23.10 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 23.15 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

23.20 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 23.25 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

23.30 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 23.35 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

23.40 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 23.45 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

23.50 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 23.55 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

24.00 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 24.05 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

24.10 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 24.15 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

24.20 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 24.25 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

24.30 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 24.35 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

24.40 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 24.45 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

24.50 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 24.55 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

25.00 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 25.05 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

25.10 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 25.15 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

25.20 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 25.25 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

25.30 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio. 25.35 Concerto sinfonico diretto da M. Tullio.

CONCERTI SINFONICI BALLOR Il volto musicale delle Nazioni ascoltare VENERDI 22 marzo 1946 alle ore 21.15 il DODICESIMO CONCERTO Un grande nome: BALLOR Ed grande prodotto: PRONELLA BALLOR

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA ROMA - NAPOLI - CATANIA 7 - Segnale orario - Giornale radio.

7.20 Musica del mattino. 8.10 Segnale orario - Giornale radio. 8.25 1° programma della giornata.

10.30 La Radio per le donne. 11.00 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne.

11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne.

11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne.

11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne.

11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne.

11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne. 11.30 La Radio per le donne.

NOTIZIARIO MUSICALE

A Londra si è aperto il celebre teatro d'opera del Covent Garden, che durante la guerra era stato squattrinato e usato come sala da ballo per le truppe inglesi ed alleate in stanza a Londra.

Minuscola dell'organo? A Parigi l'organista André Marchal data cinque concerti con l'organo del Palais de Chaillot ed eseguirà nella stessa organista di Bach, qualche cosa come accento pagine di musica. Anche sul pezzo, non meno da meno: a Roma l'organista Fernando Germani, in una serie di concerti che avranno luogo tutti i martedì nella chiesa di Sant'Agostino in un gruppo, eseguirà la musica per organo di Bach, César Franck e Max Reger.

Montre si attende l'edizione italiana della Chronique de musique di Igor Stravinsky, una curiosa edizione parigina ne annuncia un nuovo volume, La Poésie musicale, distribuito come la è deliziosa profetia di fedeltà del celebre musicista.

Tra i compositori americani che si stanno mettendo in luce, si notano, oltre ai nomi già noti, anche quelli di Aron Copland e di John Alden Carpenter, e giovani Mortimer Gould e Walter Piston, dei quali abbiamo ascoltato recentemente, in una installazione di dischi della discografia del Gruppo Nord, due Concerti per pianoforte e orchestra non più d'inspiratione e di rinascita, particolarmente quello del Gould. Ora apprendiamo che nella corrente stagione della Sinfonietta di New York il direttore Rodzinski, presenterà una Cambré Rhapsody di Mortimer Gould e la Seconda Sinfonia di Walter Piston.

Conferenze alle pari del jazz attuale la guerra, delle grandi cose edizioni musicali tedesche soltanto in Berlino e Licitel ha subito gratuitamente documenti ed ha l'ufficio polacco salutare il lavoro dei suoi musicisti e di rinascita, particolarmente quello del Gould. Ora apprendiamo che nella corrente stagione della Sinfonietta di New York il direttore Rodzinski, presenterà una Cambré Rhapsody di Mortimer Gould e la Seconda Sinfonia di Walter Piston.

Conferenze alle pari del jazz attuale la guerra, delle grandi cose edizioni musicali tedesche soltanto in Berlino e Licitel ha subito gratuitamente documenti ed ha l'ufficio polacco salutare il lavoro dei suoi musicisti e di rinascita, particolarmente quello del Gould. Ora apprendiamo che nella corrente stagione della Sinfonietta di New York il direttore Rodzinski, presenterà una Cambré Rhapsody di Mortimer Gould e la Seconda Sinfonia di Walter Piston.

Conferenze alle pari del jazz attuale la guerra, delle grandi cose edizioni musicali tedesche soltanto in Berlino e Licitel ha subito gratuitamente documenti ed ha l'ufficio polacco salutare il lavoro dei suoi musicisti e di rinascita, particolarmente quello del Gould. Ora apprendiamo che nella corrente stagione della Sinfonietta di New York il direttore Rodzinski, presenterà una Cambré Rhapsody di Mortimer Gould e la Seconda Sinfonia di Walter Piston.

Conferenze alle pari del jazz attuale la guerra, delle grandi cose edizioni musicali tedesche soltanto in Berlino e Licitel ha subito gratuitamente documenti ed ha l'ufficio polacco salutare il lavoro dei suoi musicisti e di rinascita, particolarmente quello del Gould. Ora apprendiamo che nella corrente stagione della Sinfonietta di New York il direttore Rodzinski, presenterà una Cambré Rhapsody di Mortimer Gould e la Seconda Sinfonia di Walter Piston.

Conferenze alle pari del jazz attuale la guerra, delle grandi cose edizioni musicali tedesche soltanto in Berlino e Licitel ha subito gratuitamente documenti ed ha l'ufficio polacco salutare il lavoro dei suoi musicisti e di rinascita, particolarmente quello del Gould. Ora apprendiamo che nella corrente stagione della Sinfonietta di New York il direttore Rodzinski, presenterà una Cambré Rhapsody di Mortimer Gould e la Seconda Sinfonia di Walter Piston.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLOGNA - GENOVA 1. MILANO 1. PADOVA 1. TORINO 1. VENEZIA 1. VERONA 1. ...

PROGRAMMA «B» TORINO 11. MILANO 11. GENOVA 11. ...

- 7 - Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Musica del mattino
8-8.10 Segnale orario - Giornale radio
10 - Nei mozzattini de'No natio - Dal repertorio fonografo

PROGRAMMA «A» PROGRAMMA «B»

- 13 - Segnale orario - Giornale radio
13.22-13.30 Voci e Risposte Nord
23.30 OMI E-FILIA CENTRA diretta da Enzo Magliola

13 - MUSICHIA DA FILMS - 1. Uffizio Al telefono con te: 2. L'uccello-Turista: Oreste di parolario...

17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Rapporti della stampa britannica britannica» - «Cinque minuti di lingua inglese»

18-10-19 Voci e Regionali Nord
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
29.15 LA MUSICA SIMFONICA DAL '500 A MOZART

PROGRAMMA «A» PROGRAMMA «B»

- 20 - Giornale radio
20.20 Conversazione con te
20.35 IL VOSTRO NOME
21.05 TURANDOT

20.45 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ettore Martinelli
21.15 - Come rideva
21.45-23 Musica da sala ritrasmessa da un locale pubblico

Dopo l'opera: Giornale radio, ind. Club notturno.
24-2 Milano-Torino-Genova-Duino-Arsicore: LA NOTIZIA DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: (24-2) per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori; (2-2) per i familiari di cui si ignora la località di residenza.

REGIONALI NORD

BOLOGNA 12.28 - 13.15.32 - 23.30-14 - 17.10.16 - 19.01 Voci, Giallo, Rai.

- BOLOGNA
22.28 Riassunto del programma 12.30
23.30 Musica
BOLOGNA
22.28 Riassunto del programma 12.30
23.30 Musica
BOLOGNA
22.28 Riassunto del programma 12.30
23.30 Musica

LIBRI RICEVUTI

«Not della Settimana» - Storia di partigiani galbanardi redatta dal comitato di Torino.
«Secolare» - La rivista mensile che da Adriano Bonadeo via Anu del nuovo Bellone.
«Dalle pendici della Coma di Marmarone per le valli dell'Elia» - Osservazioni sul movimento delle acque...



Giuseppe Gennaro Bonadeo

2° PROGRAMMA

BOLOGNA PALERMO

- 10.30-11.15 Radio per le scuole
12.30-13.15 Voci e Regionali Nord
13.30-14.15 Voci e Regionali Nord
14.30-15.15 Voci e Regionali Nord

12.48 Riassunto del programma 12.30
12.50 Musica richiesta
12.58-13.15 Rubrica spettacolo
13.12-13.30 La voce da Parigi

16.30 Trasmissione del Comitato di Coordinamento Generale
16.35-17.15 Notizie per la stampa
17.15-18.00 Notizie per la stampa

MILANO
12.28 Riassunto del programma 12.30
12.30-13.15 Voci e Regionali Nord

18.10 Gruppo Simphonico da Camera della Radio Italiana
18.40-19.15 Musica da sala ritrasmessa da un locale pubblico

PADOVA - VENEZIA - VERONA
12.28 Riassunto del programma 12.30
12.30-13.15 Voci e Regionali Nord

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - NAPOLI - PALERMO - CATANIA

- 7 - Segnale orario - Bismonte - Giornale radio
7.15 Notizie
7.20 Musica
8.10-8.15 Segnale orario - Giornale radio
10.30-11.15 Voci e Regionali Nord

TORINO

- 8.20-8.15 Battiatole autoreografo
12.28 Riassunto del programma 12.30
12.30-13.15 Voci e Regionali Nord

14 - Segnale orario - Giornale radio
14.10-14.30 Voci e Regionali Nord

18 - Segnale orario - Giornale radio
18.10-18.30 Voci e Regionali Nord

20.25 - Segnale orario - Giornale radio
20.30-21.15 Voci e Regionali Nord

22.30 - Segnale orario - Giornale radio
22.35-23.15 Voci e Regionali Nord

23.30 - Segnale orario - Giornale radio
23.35-24.15 Voci e Regionali Nord

24.15 - Segnale orario - Giornale radio
24.20-25.05 Voci e Regionali Nord

25.05 - Segnale orario - Giornale radio
25.10-25.55 Voci e Regionali Nord

26.00 - Segnale orario - Giornale radio
26.05-26.45 Voci e Regionali Nord

26.45 - Segnale orario - Giornale radio
26.50-27.35 Voci e Regionali Nord

27.35 - Segnale orario - Giornale radio
27.40-28.25 Voci e Regionali Nord

28.25 - Segnale orario - Giornale radio
28.30-29.15 Voci e Regionali Nord

29.15 - Segnale orario - Giornale radio
29.20-29.55 Voci e Regionali Nord

29.55 - Segnale orario - Giornale radio
30.00-30.45 Voci e Regionali Nord

30.45 - Segnale orario - Giornale radio
30.50-31.35 Voci e Regionali Nord

31.35 - Segnale orario - Giornale radio
31.40-32.25 Voci e Regionali Nord

32.25 - Segnale orario - Giornale radio
32.30-33.15 Voci e Regionali Nord

33.15 - Segnale orario - Giornale radio
33.20-34.05 Voci e Regionali Nord

34.05 - Segnale orario - Giornale radio
34.10-34.55 Voci e Regionali Nord

DAVIDE CARMOLI MILANO GOLIA PARTIGLIA PER LA GOLA E LA VOCE





# PROGRAMMI ESTERI

19.15 Spettacolo 13.35 Musica e umidi 20.15  
Musica e umidi 20.15 Musica e umidi 20.15  
Musica e umidi 20.15 Musica e umidi 20.15

## SABATO

### FRANCIA

#### Programma nazionale

9.30 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

### Programma nazionale

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

### INGHILTERRA

#### Programma nazionale

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

#### Programmi leggeri

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

### SVIZZERA

#### Programma nazionale

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

#### Programmi leggeri

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

### LOTIENS

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

# INGHILTERRA (con decore)

### DOMENICA

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

### LUNEDI

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

### MARTEDI

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

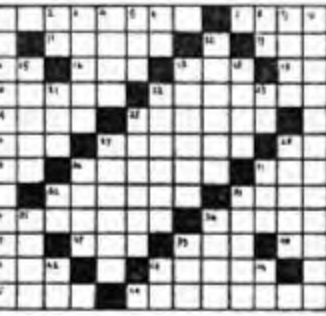
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario

12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario  
12.00 Notiziario 12.00 Notiziario 12.00 Notiziario



La soluzione delle parole crociate pubblicate sul 10 comparirà il prossimo numero.

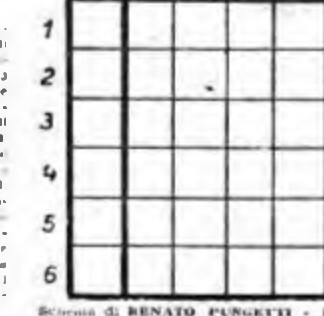
1. Parole crociate  
ORIZZONTALI - 1. Misticlo 12. Wally -  
5. Antica città italiana - 11. Giochi di  
pianura - 12. Grande fiume del Brasile



10. Nota base - 16. Rappresenta - 17. Copertura  
18. Le azioni di Copernico - 21. Opera lirica  
di Puccini - 22. Misticlo - 23. Giochi di  
pianura - 24. Grande fiume del Brasile  
25. Nota base - 26. Rappresenta - 27. Copertura  
28. Le azioni di Copernico - 31. Opera lirica  
di Puccini - 32. Misticlo - 33. Giochi di  
pianura - 34. Grande fiume del Brasile

VERTICALI - 1. Strumento musicale -  
2. Primitivo personale - 3. Opera lirica di  
Mascagni - 4. Città nella Cavalieri  
italiana - 5. Antico pagano - 6. Particella  
negativa - 7. Congiunzione - 8. Città natale  
di Bach - 9. Dizionario universale -  
10. Grande fiume del Brasile - 11. Misticlo  
12. Wally - 13. Giochi di pianura - 14.  
Misticlo - 15. Rappresenta - 16. Copertura  
17. Le azioni di Copernico - 21. Opera lirica  
di Puccini - 22. Misticlo - 23. Giochi di  
pianura - 24. Grande fiume del Brasile

10. Quadrato illudico  
Utilizzando le sillabe sotto elencate, distacca  
nelle colonne delle parole rispondenti  
alle definizioni date. Se la soluzione sarà  
esatta, le sillabe delle parole trovate daranno  
il nome di un magnifico computer  
tedesco del secolo 19.  
Sillabe del materiale di base:  
BE - CQCQ - DO - PR - ONFR - TR - LO -  
O - O - MAN - HA - NON - TPI - TIO - WA  
Pardone!



11. Scrittura latina (accademica)  
QUALITÀ INCONFERIBILE  
Puntale di precisione  
e linee d'ispirazione  
disegnata con  
di stile industriale.  
Il Mio  
N. 20 - Scrittura  
TEMPORALE IN VISTA  
Maggiorata con linee e caratteri  
che lo rendono inconfondibile  
quanto sia un abaco o altro strumento  
del mondo a riprendere il compito.  
Agosto

12. Invitare (accademica)  
L'INVITARE  
Esercizi di abitudine  
ma per l'uso comune...  
e vede di Bialora  
Giugno  
I giochi numero 21 sono ripubblicati per  
gentile concessione della pubblicazione  
animata mensile - La Corte di Salomone -  
Tosco Via Dos Martini, 10  
N. 21 - Criticatore accademico (1974)  
L'Invitare  
Inizi

Le soluzioni compariranno sul prossimo  
numero del "Misticlo".  
La pubblicazione di lettere per gli  
giochi e per le parole pubblicate  
con il nome di Bialora o con il suo  
pseudonimo.

